

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale del Personale
c.a. dott. Girolamo Pastorello
fax 0650544014

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Gestione Tributi
fax 0650545134

Alle Organizzazioni Sindacali Nazionali
LORO SEDI

MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL CAT DI TORINO

I lavoratori del CAT di Torino riuniti in assemblea in data 17/02/05, visto il Verbale di riunione del 1/2/2005, vista l'intesa che fa seguito al verbale in merito alla riorganizzazione dei CAT,

EVIDENZIANO LE SEGUENTI CRITICITA'

VERBALE DI RIUNIONE (esposizione dei rappresentanti l'Agenzia):

- 1) La riorganizzazione dei CAT (centro assistenza telefonica) in CAM (centro assistenza multimediale) prefigura già nel cambio di denominazione un aggravio in termini di competenze, carichi di lavoro e responsabilità per il personale dei suddetti. Aggravio che per l'Agenzia sembra non esistere.
- 2) L'Agenzia nel punto 1 del verbale dà per scontato che per svolgere la molteplicità di attività previste dai CAM, il personale di questi uffici abbia una preparazione adeguata e specifica. In riferimento si ritiene che il percorso formativo (fornito dall'Agenzia) di detto personale sia stato assolutamente inesistente.
- 3) In merito al punto 2 (organici ed organizzazione del lavoro) non sussiste alcuna chiarezza sugli organici in base al rapporto numerico fra diretti ed indiretti (si parla genericamente di 100 unità) e non è data nessuna indicazione sulle competenze (e tutto ciò che ne deriva) degli indiretti, argomento che, a differenza della realtà degli altri CAT, coinvolge a Torino un numero rilevante di lavoratori.
- 4) In considerazione della possibilità di un prolungamento dell'orario di servizio, si fa presente che l'Agenzia potrà attuare questo informandone le O.O.S.S., ma ciò non sarà automatico perché per modificare l'orario di lavoro (che è quello scelto da ogni lavoratore) si dovranno avviare delle trattative in sede locale.

INTESA (sottoscritta dalle parti):

- 1) Al punto 1 dell'intesa, si tratta in maniera confusa e oscura il problema della selezione degli addetti e della loro eventuale fuoriuscita superato il periodo obbligatorio di permanenza (due anni). Non essendo chiare tali modalità, noi rivendichiamo la possibilità di poter esercitare l'opzione di fuoriuscita dai CAT con cadenza annuale, (come previsto per il CAT di Torino da accordo regionale).
- 2) FORMAZIONE: in merito alla formazione sono riproposte le procedure già conosciute e previste fino ad ora ed in realtà scarsamente applicate. Si continua a sottolineare che le iniziative curate dai CAT si devono svolgere nelle ore eccedenti il servizio telefonico,

punto sul quale siamo sempre stati fortemente contrari. Inoltre l'Agenzia sembra ignorare che il tempo eccedente il servizio telefonico è assorbito essenzialmente dalle lavorazioni di back office.

- 3) **SVILUPPO PROFESSIONALE E RETRIBUTIVO:** l'intesa rimanda alla contrattazione integrativa di Agenzia, quello che sarà il nostro sviluppo professionale e retributivo, sottacendo sul fatto che ciò avverrà chissà quanto tempo dopo che noi da lavoratori dei CAT saremo diventati dei lavoratori multimediali a tutti gli effetti. Inoltre non è menzionato (lasciando non pochi dubbi) l'incentivo previsto.

Gli stessi lavoratori del CAT di Torino al termine dell'assemblea svolta in data 17/02/2005

CHIEDONO

- 1) ALLE O.O.S.S. FIRMATARIE DELL'ACCORDO DEL 1/02/05 IL RITIRO DELLA FIRMA SUL SUDDETTO ACCORDO;
- 2) L'APERTURA DI UNA REALE TRATTATIVA SULL'ARGOMENTO CAT CON LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO, CHE ABBAIA UNA CONOSCENZA DELLE PROBLEMATICHE INERENTI QUESTA TIPOLOGIA DI UFFICI;
- 3) CHE PRIMA DI QUALSIASI ACCORDO VENGANO SENTITI I LAVORATORI TRAMITE ASSEMBLEE O REFERENDUM.

Torino 17/2/2005